

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G10841 **del** 07/08/2019

Proposta n. 14030 **del** 07/08/2019

Oggetto:

Discariche site nel Comune di Civitavecchia (RM), via Aurelia Nord km 74,150, loc. Cava della Legnaia, gestite dalla Società Guerrucci Mario S.r.l., in forza delle Determinazioni nn. G08409 del 07.07.2015, A3442 del 30.09.2008, B4778 del 15.12.2008 e n. B08021 del 23.10.2012 - Approvazione perizia di variante sostanziale per diversa "gestione delle acque meteoriche", ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 2 del D.lgs 152/06, dell'art. 15, comma 14 della L.R. 09 luglio 1998, n. 27, della DGR n. 239 del 18.04.2008.

OGGETTO: Discariche site nel Comune di Civitavecchia (RM), via Aurelia Nord km 74,150, loc. Cava della Legnaia, gestite dalla Società Guerrucci Mario S.r.l., in forza delle Determinazioni nn. G08409 del 07.07.2015, A3442 del 30.09.2008, B4778 del 15.12.2008 e n. B08021 del 23.10.2012 - *Approvazione perizia di variante sostanziale per diversa "gestione delle acque meteoriche", ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 2 del D.lgs 152/06, dell'art. 15, comma 14 della L.R. 09 luglio 1998, n. 27, della DGR n. 239 del 18.04.2008.*

Gestore : Guerrucci Mario S.r.l.
P.IVA e C.F.: RM 03534681006
Sede Legale e Operativa: Civitavecchia (RM), località Cava della Legnaia

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell'allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 - Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis, che ha abrogato e sostituito il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.lgs. 372/99";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTA la Normativa:

▪ di fonte nazionale:

Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D.lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8 - bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010

▪ di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D.lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	DGR n.956 del 11-12-2009
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMcC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98"	DGR n.548 del 05/08/2014

PREMESSO CHE:

- la Società Guerrucci Mario S.r.l. (di seguito Società) gestisce la discarica di rifiuti pericolosi, sita nel Comune di Civitavecchia (RM), località Cava della Legnaia, in forza dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), rilasciata alla Società con Determinazione n. G08409 07/07/2015 e s.m.i.;
- la Società opera nel rispetto di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004;
- con Determinazione n. A3442 del 30.09.2008 si è proceduto all’”*Approvazione del Piano di Adeguamento... ed autorizzazione alla prosecuzione delle attività ... presso la sola vasca denominata “6-7”, della discarica post gestione*”;
- con Determinazioni n. B4778 del 15.12.2008 e n. B08021 del 23.10.2012 sono state approvate rispettivamente, il piano di chiusura e la chiusura delle vasche della discarica in gestione post operativa;
- con Determinazione n. G03549 del 27/03/2019, si è proceduto alla chiusura del procedimento, stabilendo che nel provvedimento di rilascio dell’AIA si sarebbe tenuto conto delle prescrizioni acquisite nell’ambito del procedimento amministrativo; si fa presente che per mero errore formale in tale Determinazione la Società è stata identificata come Guerrucci S.r.l. e non come Gerrucci Mario S.r.l.;

RILEVATO che alle successive richieste di chiarimenti da parte di ARPA LAZIO (prot. 0069735 12/10/2018, prot. regionale I.0635296.15-10-2018), la Società ha dato risposta con note PEC n. I.0261353.07-05-2018 e I.0135116.19-02-2019, così come riferito nella Determinazione di chiusura del Procedimento n. G03549 del 27/03/2019;

TENUTO CONTO che la documentazione iniziale e integrativa trasmessa dalla Società ed esaminata nel corso della Conferenza dei Servizi comprende i seguenti elaborati:

- Autorizzazione scarico acque;
- Progetto scarico acque 1;
- Progetto scarico acque 2;
- Progetto scarico acque 3;
- SCHEDA A INFORMAZIONI GENERALI; Guerrucci def D.pdf
- Tavola unica
- 2004_Legnaia_ADE_67_T1_CTS_AIA_DerogaACQUE+tg_Rev08_01 Model (1).pdf ()
- Aerea_Legnaia.jpg
- CATruot_Rilievo.jpg – Scheda rilievo
- ctr1.tif- Planimetria catastale
- Rel. Deroga Acque e Tonn_Rev07.pdf;
- Scheda A informazioni generali;
- 9-Relazione_RISP_Arpa_AIA_Rev02 - Risposta ai quesiti della nota ARPALAZIO 0012225 del 18/02/2016
- 10-Scheda_B_Dati_notizie_impianto_attuale_OK
- 11-Scheda_C_Dati_notizie_impianto_autorizzare
- 12-Scheda_B_Rifiuti_1OK
- 13-Scheda_D_OK.
- 14-RTE_relazione_imp_acustico_Guerrucci_Rev_1-2012- Relazione di Previsione di Impatto Acustico
- 15-Taratura_fonometro_2016
- 16-Guerrucci_BIOGAS_2016 - RIFIUTI CONFERITI E PRODUZIONE BIOGAS
- 17-Dichiarazione_antimafia.pdf AS_2016.pdf
- 18-Legnaia_MODIFICA_IVANOD Tavola LAVORI DI ADEGUAMENTO: RICOGNIZIONE TECNICA
- 19-RELAZ_TECNICA_E_ANALISI_PM10_PLANIMETRIA_PUNTI - VALUTAZIONE DELL’ESPOSIZIONE A POLVERI ULTRASOTTILI

- Nota Guerrucci_I.0112624.2017, di trasmissione della documentazione da n. 9 a n. 19, in relazione alla valutazione di ARPA Lazio espressa sul PdMeC di cui, prot. n. 0012225 del 18.02.2016, prot. reg. n. 93500/16 del 22.02.2016;
- RTE_16_relazione_imp_acustico_Gue
- PdMeC_Unitario_R.L._AIA_Acque_CL_Rev_02
- PGPO_Legnaia_Conf_Serv_AIA_Rev02
- Rel. Deroga Acque Int Conf Servizi ott17_Def
- Variante_Sostanziale_Gestione_delle_Acque_Meteoriche_Deroga_Conferenza_Servizi

PRESO ATTO che la documentazione di cui al capoverso precedente, contraddistinta con i numeri da 9 a 19, è stata acquisita nel procedimento di modifica sostanziale ma non è stata esaminata nel corso della Conferenza dei Servizi in quanto l'esame è stato limitato alla sola gestione delle acque di prima pioggia, non avendo la Società richiesto il necessario parere VIA per la parte di variante relativa all'aumento dei quantitativi CER in ingresso nella Discarica autorizzata con AIA, Determinazione n. G08409 del 07.07.2015, ma non ancora operativa;

TENUTO CONTO di quanto espresso al capoverso precedente, il presente provvedimento autorizzativo riguarda esclusivamente la modifica sostanziale relativa al trattamento delle acque piovane, che comprende l'installazione di due distinti impianti di accumulo e di trattamento chimico-fisico relativi a ciascuno dei due Settori della discarica, nella gestione post operativa (non interessata da alcuna movimentazione di mezzi e materie) e in quella operativa (attualmente la discarica risulta non avviata), oltre che l'attivazione di due punti di scarico, denominati rispettivamente MN1 e MN2, dai quali, una volta depurate, le acque verranno successivamente scaricate nel fosso detto del Prete o del Buon Augurio; si evidenzia che nella Relazione Tecnica inviata dalla Società con nota PEC, prot. reg. n. I.0135116.19-02-2019, per mero errore formale alle pagine nn. 5 e 6 sono stati erroneamente scambiati i nomi degli scarichi MN1 e MN2;

RITENUTI acquisiti i pareri favorevoli delle amministrazioni invitate in conferenza di servizi che, nei termini e modalità stabilite dall'art. 14-ter commi 6, 6bis e 7 della L. 241/1990 e s.m.i., non hanno espresso parere sull'istanza e/o non hanno presenziato alle conferenze di servizi convocate in sede decisoria;

RITENUTO necessario riportare le seguenti prescrizioni desunte dai pareri espressi da ARPA Lazio e dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, così come rilevato nel provvedimento di chiusura della conferenza dei servizi:

- verificare che i parametri che definiscono le caratteristiche chimico-fisiche delle acque di prima pioggia rispettino i limiti di cui alla parte III, Tabella 3, Allegato 5, D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- effettuare almeno tre frequenze di campionamenti annuali per le analisi sulle acque trattate;
- conservare presso l'impianto la documentazione che attesti l'effettuazione degli autocontrolli, ovvero gli originali dei rapporti di prova e che riporti i metodi di campionamento e di analisi dei parametri controllati, il limite di rilevabilità del metodo e l'incertezza delle misure associata al metodo utilizzato, ove necessario;
- monitorare il corretto deflusso delle rispettive linee fognarie delle acque raccolte nelle due discariche, attraverso una manutenzione periodica delle stesse, anche verificando il mantenimento nel tempo del codice cromatico delle tubazioni, al fine della immediata individuazione della tipologia delle acque in esse presenti;
- dotare ciascun impianto delle acque di prima pioggia di dispositivi che consentano di interfacciare da quadro e da remoto le sue componenti (vasca di accumulo, pompa, sistema di depurazione, dissabbiatore, disoleatore), ad un kit di allarme ottico/acustico, capace di rilevare tempestivamente anomalie e/o avarie, in modo da consentire in tempi brevi gli interventi necessari per il ripristino delle condizioni normali di funzionamento;
- rendere sgombri e perfettamente accessibili i pozzetti/prelievi e il controllo della qualità degli scarichi, in modo da consentire l'accesso all'interno dell'installazione da parte delle autorità competenti addette al controllo e ai prelievi, in linea con le norme previste per la sicurezza degli operatori;
- rendere facilmente individuabile ciascun pozzetto di campionamento delle acque di prima pioggia e il pozzetto a valle del pozzetto fiscale, apponendo apposita segnaletica;

- prevedere interventi periodici di manutenzione ed autocontrollo, almeno quelli di seguito riportati, al fine di garantire l'efficienza di ciascun impianto di trattamento, della rete di raccolta e di convogliamento delle acque meteoriche (serbatoio, pozzetti, caditoie, griglie), annotando in apposito registro, da tenere a disposizione dell'Autorità di controllo, da conservare presso l'installazione:
 - ispezione a vista con cadenza settimanale per verificare la presenza nella vasca di eventuali sedimenti di materiale di risulta e che non siano ostruiti i dispositivi di regolazione del flusso (eseguire la pulizia delle pareti e del fondo delle vasche dai depositi di sabbia presenti), ovvero presenza di odori sgradevoli, setticità delle acque;
 - effettuare un'ispezione almeno semestrale per controllare le parti alimentate elettricamente e la potenza delle pompe, verificando che le parti siano ben serrate tra di loro e che il rumore prodotto non sia eccessivo, ovvero che siano presenti altri sintomi di anomalie, al fine di evitare corti circuiti;
 - controllare mensilmente le apparecchiature in modo da prevenire la setticità delle acque e l'emissione di odori sgradevoli;
 - controlli periodici delle seguenti componenti, anche nel rispetto della tempistica minima riportata sul libretto di manutenzione dell'impianto:
 - il corretto funzionamento della pompa durante gli eventi piovosi (compresi i sensori);
 - il corretto funzionamento dei controlli di livello;
 - la quantità di fango depositata nella vasca di accumulo (almeno una volta all'anno);
 - il corretto posizionamento del tubo asolato;
 - il livello degli oli nella vasca di raccolta;
 - il corretto funzionamento dello scarico automatico (qualora venisse installato);
 - il corretto funzionamento dell'otturatore a galleggiante;
 - l'efficienza del filtro a coalescenza;
- informare, nel caso di un'anomalia o guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limiti allo scarico, ARPA Lazio e le Direzioni competenti in materia di rifiuti della Regione e della Città Metropolitana di Roma Capitale, entro le otto ore successive all'evento, fermo restando l'obbligo della Società di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e nel frattempo di sospendere lo scarico;
- smaltire periodicamente i fanghi residui prodotti da ciascun impianto (CER 190810* e CER 190802), nel rispetto della Normativa in materia (caratterizzazione, omologa) e in accordo con l'impianto di conferimento, conservando presso l'installazione la documentazione che attesti l'effettuazione delle operazioni di estrazione dei fanghi, con l'identificazione della ditta esecutrice, in modo da poterli rendere disponibili ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli organismi di controllo;
- riportare su apposito registro i quantitativi delle acque meteoriche di prima pioggia e i fanghi trattati, i dati di funzionamento delle sezioni dell'impianto di trattamento;

EVIDENZIATA la necessità che entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento, la Società integri lo Stralcio del PdMeC presentato con tutti i dati previsti dalla modulistica di cui alla DGR n. 35/2010;

RICHIAMATA la Società sull'obbligo di acquisire la preventiva autorizzazione regionale per qualsiasi richiesta di variazione rispetto a quanto esaminato in sede di Conferenza dei Servizi di cui alla variante sostanziale in approvazione;

RILEVATA la necessità che la Società, una volta eseguite le opere oggetto di variante, prima dell'effettivo avvio delle relative attività di gestione, ne dia comunicazione all'Autorità competente, trasmettendo apposito certificato di collaudo, a firma di tecnico abilitato e non incompatibile, che ne attesti l'avvenuta effettuazione in conformità alle previsioni del presente Atto;

RILEVATO che la Regione Lazio, dopo il ricevimento del certificato di collaudo, provvederà a convocare apposito sopralluogo presso l'installazione, cui saranno invitati a partecipare i competenti uffici della Città Metropolitana di Roma Capitale, del Comune di Civitavecchia e di ARPA Lazio, sezione di Roma e, successivamente, in relazione agli esiti positivi del predetto sopralluogo, procederà

al rilascio della prevista presa d'atto del certificato di collaudo e al nulla osta per la messa in esercizio delle operazioni di gestione rifiuti oggetto del presente provvedimento;

PRESO ATTO che la Società proponente ha provveduto al versamento delle somme previste dal D.M. 24/04/2008 per le spese istruttorie, secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 865 del 09/12/2014, come verificato da copia del bonifico effettuato in data 22.09.2016;

RILEVATA la necessità di sostituire il paragrafo "8.2 Gestione delle acque meteoriche" dell'Allegato Tecnico alla Determinazione n. G08409 del 07/07/2015, nonché di integrare il PdMeC della medesima Determinazione, con lo stralcio all'Allegato Tecnico e con lo Stralcio al PdMeC, costituenti rispettivamente gli Allegati "A" e "B" al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che si possa rilasciare il provvedimento autorizzativo alla realizzazione dei due impianti di prima pioggia richiesti con le prescrizioni sopra illustrate;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

Per tutte le motivazioni indicate in premessa che ivi si intendono integralmente riportate e trascritte, a favore della Società Guerrucci Mario S.r.l., che gestisce la discarica post operativa e quella operativa per rifiuti pericolosi, entrambe site nel Comune di Civitavecchia (RM), via Aurelia Nord km 74,150, località Cava della Legnaia, rispettivamente in forza delle Determinazioni n. B4778 del 15.12.2008 e n. B08021 del 23.10.2012, nonché n. G08409 del 07/07/2015:

1. di approvare ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 2 del D.lgs 152/06, dell'art. 15, comma 14 della L.R. 09 luglio 1998, n. 27, della DGR n. 239 del 18.04.2008, la modifica sostanziale richiesta riguardante la diversa "gestione delle acque meteoriche", consistente nella realizzazione di numero due distinti impianti di prima pioggia, uno per la Discarica in gestione post operativa e uno per la Discarica operativa ancora da attivare;
2. di stabilire che:
 - a) si ritengono acquisiti i pareri favorevoli delle altre Amministrazioni invitate in conferenza di servizi di modifica sostanziale A.I.A. che nei termini e modalità stabilite dalla L. 241/1990 e s.m.i., art. 14-ter commi 6 e 7 e art. 17 bis), comma 1, non hanno espresso parere sull'istanza e/o non hanno presenziato alle conferenze di servizi convocate in sede simultanea;
 - b) rimane fermo quanto autorizzato, modificato e prescritto con le Determinazione Dirigenziali sopra citate, fatto salvo quanto disposto dal presente Atto;
 - c) di allegare al presente provvedimento, diventandone parte integrante ed essenziale, lo stralcio all'Allegato Tecnico, la planimetria descrittiva del sistema fognario e di depurazione relativo alle acque di prima pioggia delle due discariche, nonché lo stralcio al Piano di Monitoraggio e Controllo, limitatamente all'impianto di prima pioggia, che costituiscono rispettivamente l'Allegato "A", l'Appendice all'Allegato "A" e l'Allegato "B";
 - d) il rilascio del presente atto autorizzativo non esime la Società dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione delle opere, fatto salvo i diritti di terzi;
 - e) la Regione rilascerà apposita Determinazione di presa d'atto e di messa in esercizio delle apparecchiature e delle opere oggetto della variante, dopo avere acquisito da parte della Società apposito certificato di collaudo attestante la corretta realizzazione delle apparecchiature e delle opere medesime, nonché dopo avere svolto apposito sopralluogo di

verifica di quanto prodotto e collaudato, a cui verranno invitati gli Enti e le Amministrazioni interessate;

- f) la procedura relativa alla variante per l'aumento dei quantitativi dei CER in ingresso alla discarica autorizzata con Determinazione n. G08409 del 07.07.2015, verrà avviata solo su espressa successiva esplicita richiesta della Società, previo avvio della prevista procedura VIA ed esame della documentazione già in atti e di altra che eventualmente verrà ritenuta necessaria, e comunque ad avvenuta acquisizione del parere di ARPA Lazio e degli altri Enti competenti su tutta la documentazione che verrà prodotta;
3. di richiamare la Società Mario Guerrucci al rispetto di quanto contenuto nelle suddette Determinazioni autorizzative, delle prescrizioni indicate in premessa e di quanto contenuto negli Allegati al presente provvedimento, costituenti stralci dell'Allegato Tecnico e del Piano di Monitoraggio e Controllo, limitatamente al trattamento delle acque di prima pioggia;
4. di dare atto che rimane salva la possibilità per l'Amministrazione regionale di apportare eventuali modifiche all'atto autorizzativo in essere, anche su indicazione di ARPA Lazio.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società Guerrucci Mario S.r.l. , trasmesso al Comune di Civitavecchia (RM), alla A.S.L. di Roma 4, servizi S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., ad ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Roma, alle altre Aree Regionali coinvolte nel procedimento, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

(ing. Flaminia Tosini)